



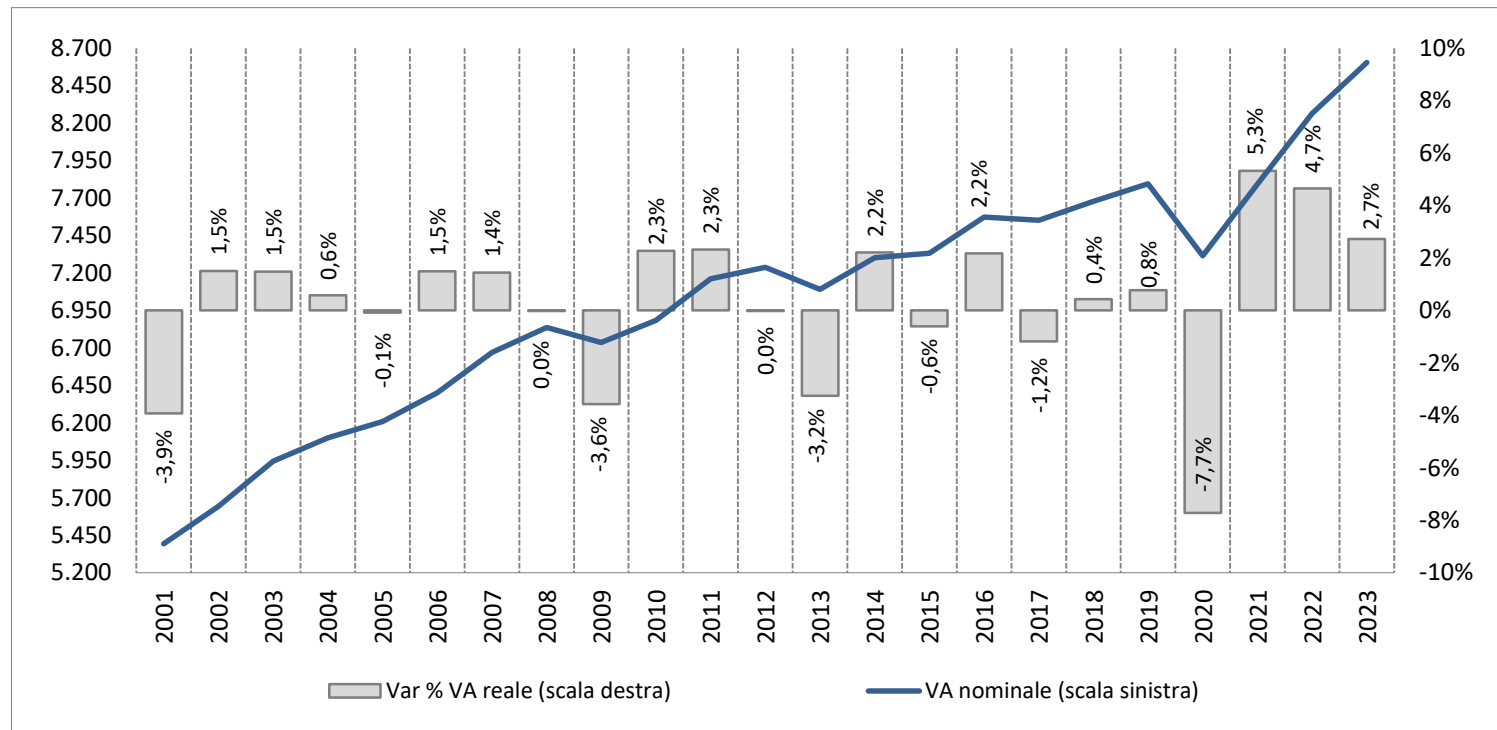
CAMERA DI COMMERCIO  
AREZZO-SIENA

# **L'ECONOMIA DELLA PROVINCIA DI SIENA**

## **Rapporto annuale 2021**

# La dimensione dell'economia senese

## Valore Aggiunto totale ai prezzi base a valori correnti

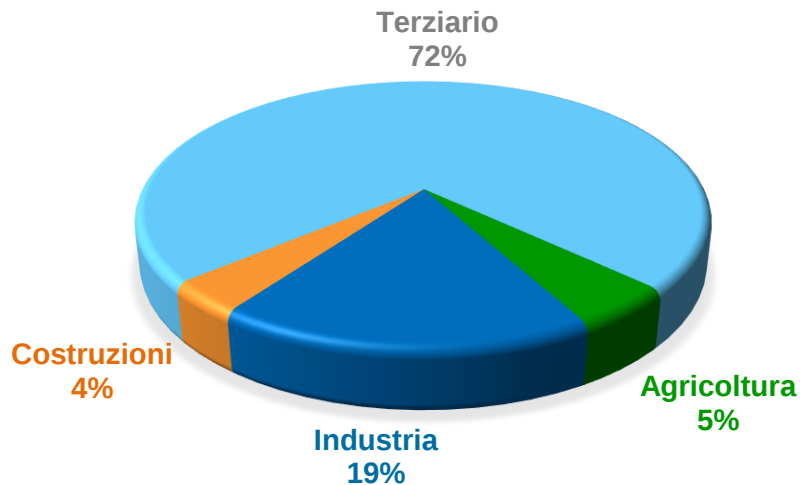


Il valore aggiunto complessivo della provincia di Siena viene stimato per il **2020 a 7,3 miliardi di Euro** a valori correnti, **in flessione del 7,7%** rispetto al 2019.

Per il **2021** si prevede un parziale «rimbalzo» del **+5,3%** che, però, sarà condizionato dall'evoluzione dell'emergenza ed in particolare dal successo della campagna vaccinale, unica possibilità al momento per poter tornare ad una nuova normalità, sanitaria, economica e sociale.

## Il Valore Aggiunto per settori

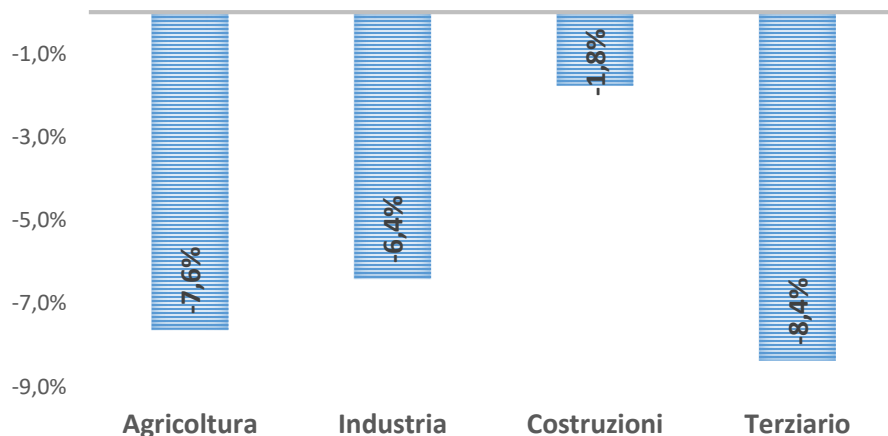
Valore aggiunto provincia di Siena – Ripartizione % 2020



Circa tre quarti del valore aggiunto provinciale (72%) viene prodotto dal vasto comparto del terziario che oltre ai servizi in senso proprio, comprende anche il commercio e le attività ristorative e del turismo.

Il restante quarto è rappresentato al 19% dall'industria, al 5%, dall'agricoltura e al 4% dalle costruzioni.

Valore aggiunto provincia di Siena – Var. % 2019-2020

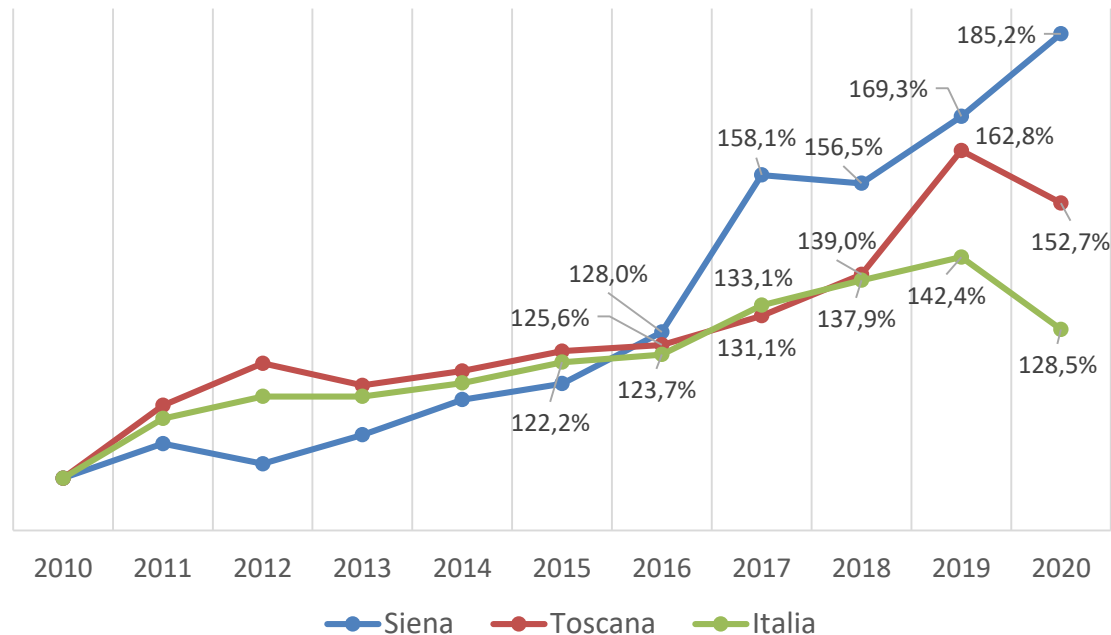


Le flessioni rispetto al 2019 sono state più consistenti nei comparti dell'agricoltura (-7,6%) e del terziario (-8,4%).

Più contenute quelle dell'industria (-6,4%) e delle costruzioni (-1,8%).

# L'andamento delle esportazioni nell'anno della pandemia

Esportazioni – numeri indice 2010=100



Nel **2020** il valore complessivo delle esportazioni della provincia di Siena è cresciuto complessivamente di circa 173 milioni di euro (**+9,4%** in termini percentuali) rispetto al 2019, attestandosi a poco più di **2 miliardi di euro**.

La provincia di Siena ottiene una delle migliori performance a livello regionale ed insieme a quella di Arezzo sono gli unici due territori ad incrementare le vendite all'estero rispetto al 2019.

Negli ultimi dieci anni le esportazioni senesi in valori correnti hanno registrato un incremento decisamente superiore sia rispetto alla Toscana che all'Italia.

## Esportazioni: top ten mercati e prodotti

| Principali mercati di riferimento | Anno 2020   | Var.% su 2019 |    | Principali prodotti esportati   | Anno 2020   | Var.% su 2019 |
|-----------------------------------|-------------|---------------|----|---------------------------------|-------------|---------------|
| Germania                          | 308.416.512 | 11,0%         | 1  | Prodotti farmaceutici           | 570.652.878 | 41,5%         |
| Polonia                           | 303.736.731 | 94,6%         | 2  | Autoveicoli, rimorchi..         | 448.064.236 | -4,3%         |
| Francia                           | 229.162.574 | 2,2%          | 3  | Bevande                         | 327.874.144 | 0,9%          |
| Stati Uniti                       | 214.718.045 | -10,1%        | 4  | Macchinari e apparecchiature    | 178.482.793 | -2,6%         |
| Regno Unito                       | 165.608.327 | 5,0%          | 5  | Prodotti alimentari             | 126.343.653 | 33,0%         |
| Spagna                            | 139.927.263 | -12,7%        | 6  | Apparecchiature elettriche      | 91.177.952  | 1,3%          |
| Belgio                            | 65.596.078  | -1,7%         | 7  | Prod. lav. minerali non metall. | 60.661.537  | -9,5%         |
| Paesi Bassi                       | 56.833.900  | 145,6%        | 8  | Prodotti chimici                | 54.206.403  | 63,6%         |
| Svizzera                          | 53.165.448  | 44,5%         | 9  | Prodotti in metallo             | 33.488.286  | -10,6%        |
| Canada                            | 40.889.461  | 4,2%          | 10 | Mobili                          | 28.274.381  | -14,9%        |

Crescono le esportazioni della Germania (+11%) grazie a camperistica, vino e prodotti alimentari, della Polonia (+94,6%) grazie a prodotti farmaceutici e camper, la Francia (+2,2%) grazie a prodotti farmaceutici e chimici.

In flessione invece il mercato statunitense in cui, nonostante la forte crescita dei prodotti alimentari, hanno subito una battuta di arresto in particolare il vino ed i prodotti farmaceutici.

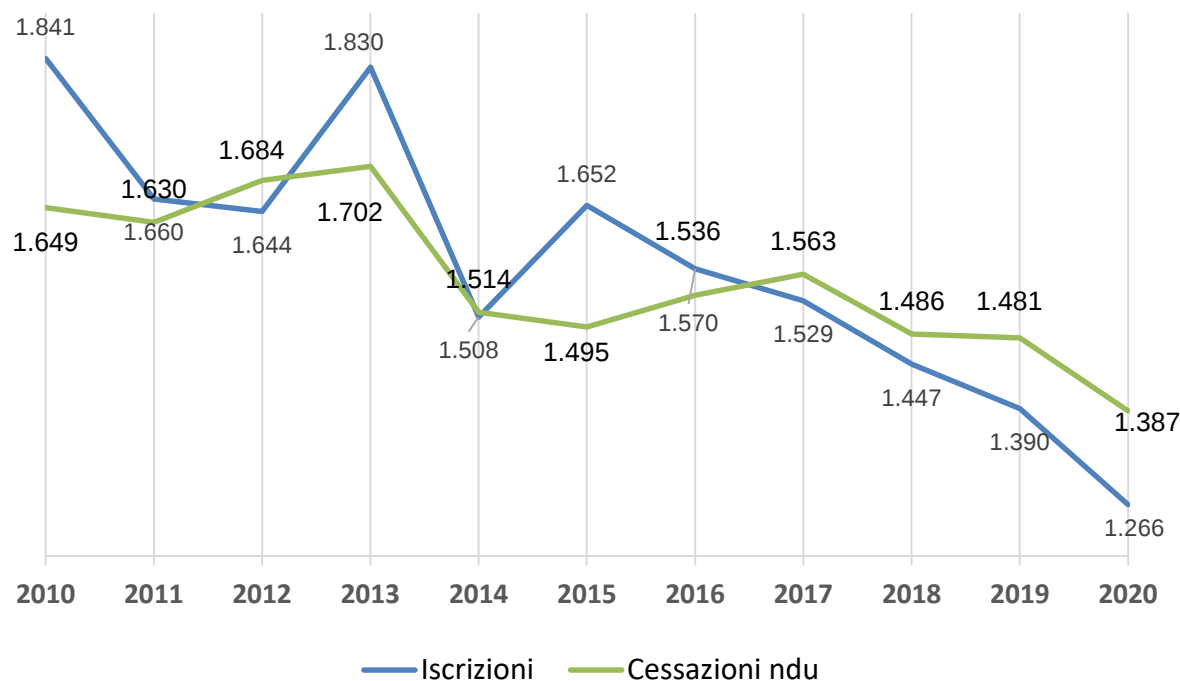
L'emergenza sanitaria ha spinto al rialzo le esportazioni di prodotti farmaceutici (+41,5%) in particolare verso Polonia, Regno Unito e Paesi Bassi, così come quelle dei prodotti chimici (+63,6%). Crescono anche vino (+0,9%) e prodotti alimentari (+33%).

Al contrario presentano alcune difficoltà la camperistica (-4,3%) ed i macchinari (-2,6%), minerali non metalliferi (-9,5%), prodotti in metallo (-10,6%) e mobili (-14,9%).

## Demografia delle imprese - 2020

Imprese  
registrate  
**28.109**

Unità  
locali  
**36.745**



**2020**  
Iscrizioni  
1.266  
Cessazioni  
1.387  
**Saldo: -121**

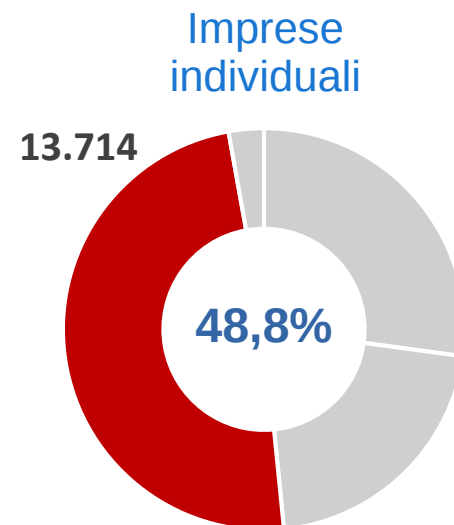
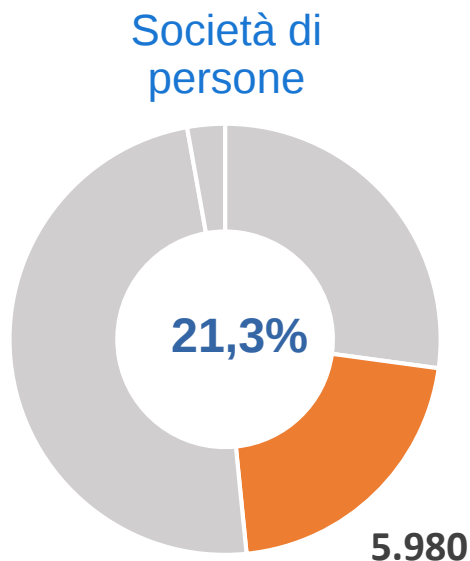
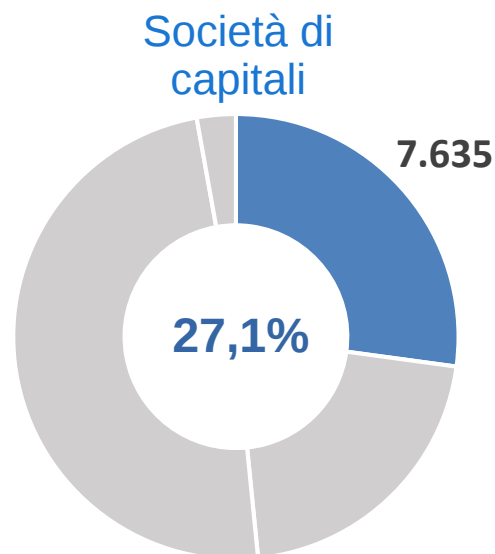
Cessazioni ndu: cessazioni al netto delle cessazioni d'ufficio

Nel corso del 2020 lo sviluppo del sistema economico senese è stato condizionato dall'estrema complessità del quadro economico nazionale e locale. La dinamica imprenditoriale è stata "sospesa" dai ripetuti provvedimenti emergenziali: sono diminuite, infatti, di circa l'8,9% le iscrizioni e del 6,3% le cessazioni, attestandosi a 1.266 le prime e a 1.387 le seconde.



CAMERA DI COMMERCIO  
AREZZO-SIENA

# Le forme giuridiche 1)



Crescono le società di capitale (+3%) e le altre forme (+1,8%).

Sempre in flessione le società di persone (-1,7%) e le imprese individuali (-1,4%).

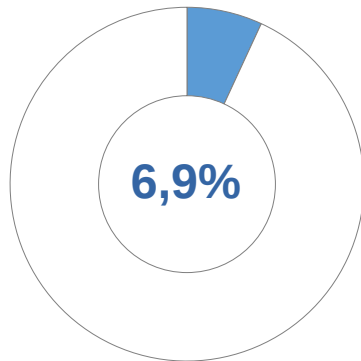


CAMERA DI COMMERCIO  
AREZZO-SIENA

**Imprese  
registrate** **-0,2%**

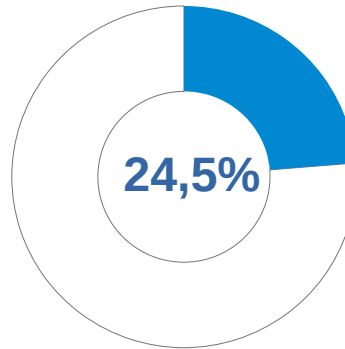


**Imprese  
giovanili  
1.930**



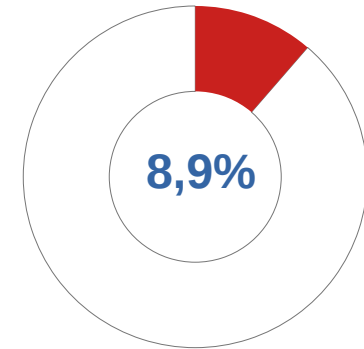
**0,0%**

**Imprese  
femminili  
6.902**

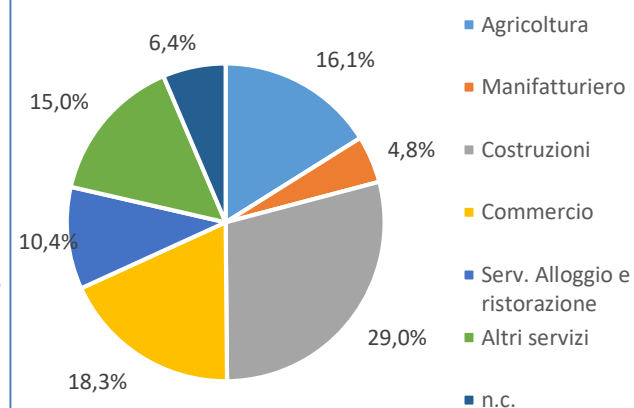
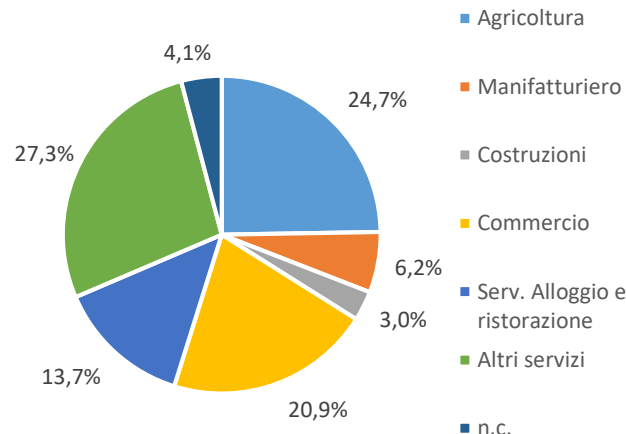
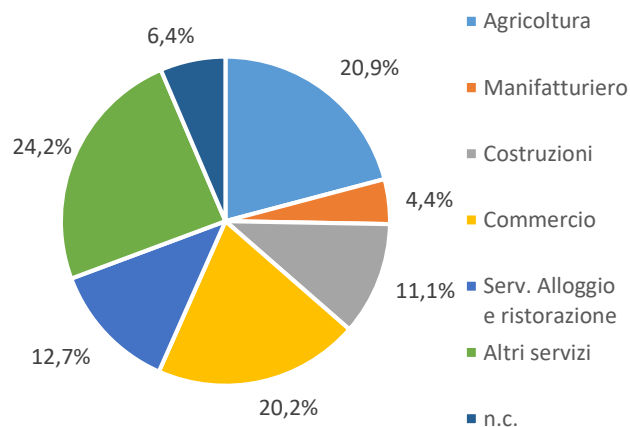


**+0,6%**

**Imprese  
straniere  
2.499**

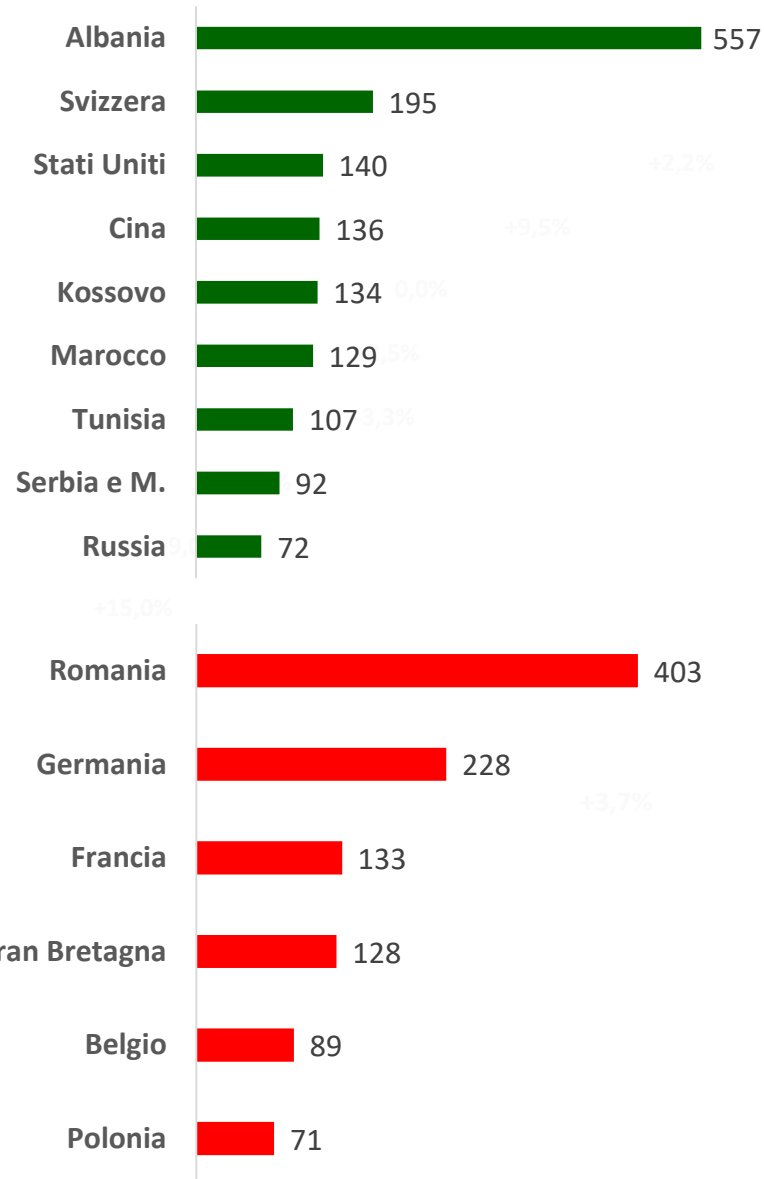
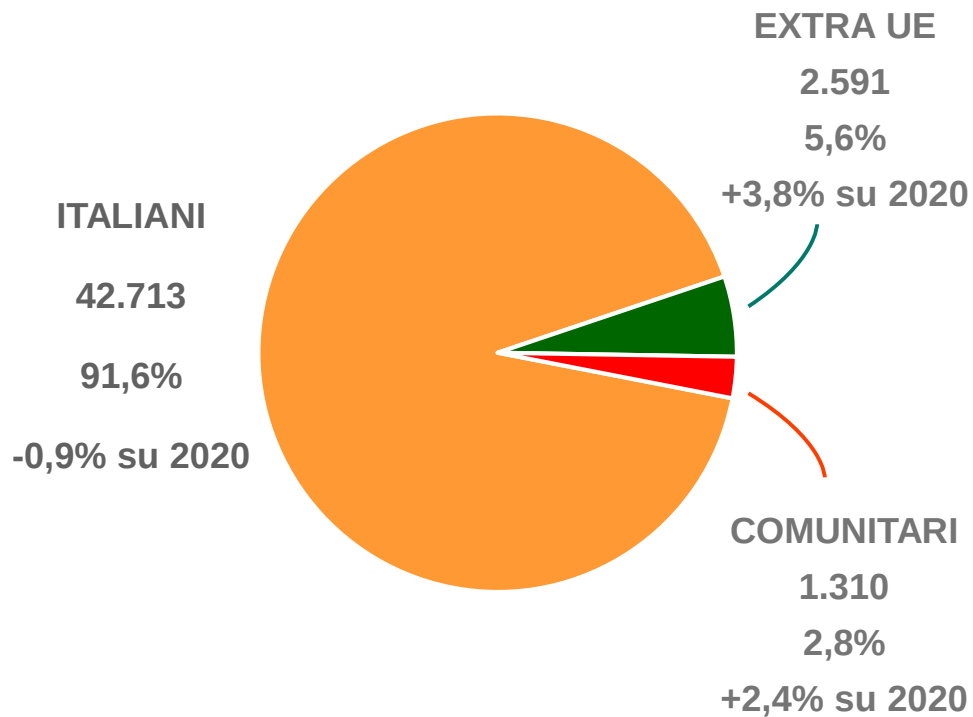


**+3,6%**



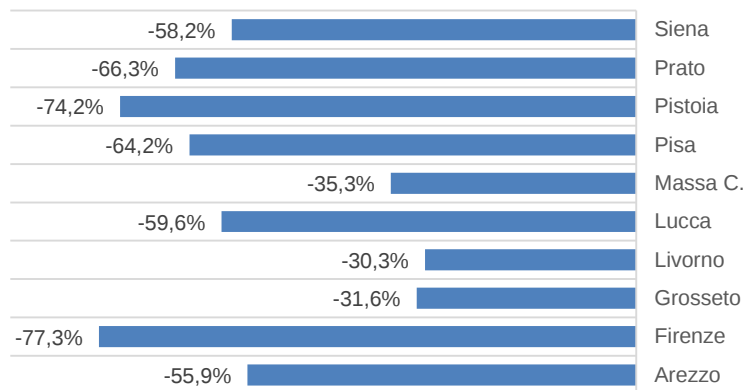


## Nazionalità imprenditori titolari di cariche

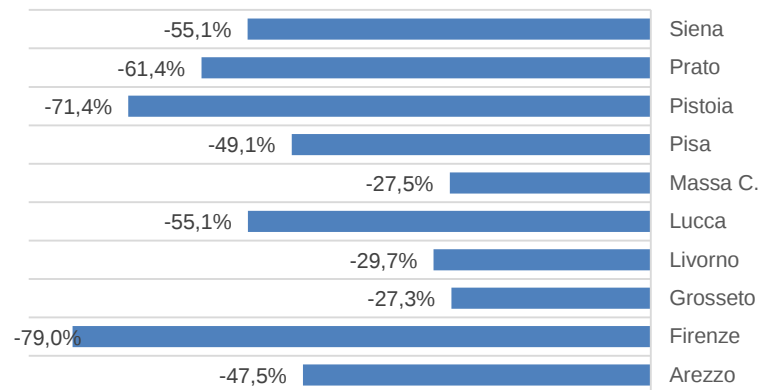


# L'andamento del turismo nel 2020

## Arrivi

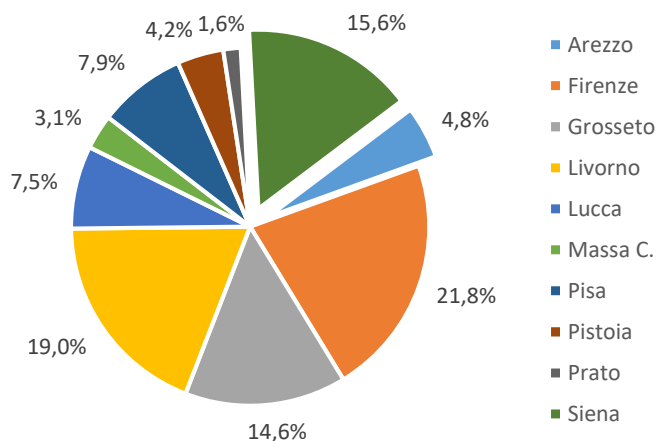


## Presenze

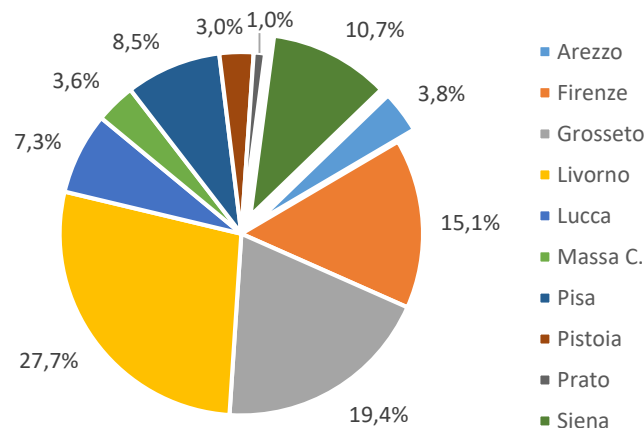


Gli **arrivi** crollano di circa il 58% attestandosi a circa 872 mila turisti, mentre le **presenze** subiscono una flessione del 55% fermandosi a poco più di 2,3 milioni di pernottamenti. In ogni caso le perdite subite dalla provincia di Siena, fatta eccezione per quelle delle province costiere, sono in linea con il livello regionale.

## Arrivi (% su tot. regione)



## Presenze (% su tot. regione)



## L'andamento per tipo di struttura

Le strutture più penalizzate sono sicuramente quelle **alberghiere** (-61,6% di arrivi e -60,7% di presenze), mentre le **extra alberghiere** (-52,8% di arrivi e -49,7% di presenze) hanno beneficiato maggiormente dei flussi turistici estivi, per lo più orientati verso vacanze a contatto con la natura e fuori dai centri abitati.

| Arrivi            | 2019      | 2020    | Var. % |
|-------------------|-----------|---------|--------|
| Alberghiero       | 1.259.587 | 483.259 | -61,6% |
| Extra alberghiero | 823.313   | 388.417 | -52,8% |
| Totale            | 2.082.900 | 871.676 | -58,2% |

| Presenze          | 2019      | 2020      | Var. % |
|-------------------|-----------|-----------|--------|
| Alberghiero       | 2.591.641 | 1.019.650 | -60,7% |
| Extra alberghiero | 2.649.542 | 1.332.488 | -49,7% |
| Totale            | 5.241.183 | 2.352.138 | -55,1% |

## L'andamento per provenienza

La forte limitazione della mobilità ha penalizzato in particolare il turismo proveniente dall'estero che nel 2020 si è quasi azzerato rispetto al 2019 (-80,3% arrivi, -76,7% presenze), mentre quello nazionale, complice la riapertura della mobilità regionale nel periodo estivo ha contenuto le perdite (-33,4% arrivi, -23,4% presenze).

| Arrivi    | 2019      | 2020    | Var. % |
|-----------|-----------|---------|--------|
| Italiani  | 983.052   | 654.910 | -33,4% |
| Stranieri | 1.099.848 | 216.766 | -80,3% |
| Totale    | 2.082.900 | 871.676 | -58,2% |

| Presenze  | 2019      | 2020      | Var. % |
|-----------|-----------|-----------|--------|
| Italiani  | 2.123.934 | 1.627.257 | -23,4% |
| Stranieri | 3.117.249 | 724.881   | -76,7% |
| Totale    | 5.241.183 | 2.352.138 | -55,1% |

## Gli ambiti turistici

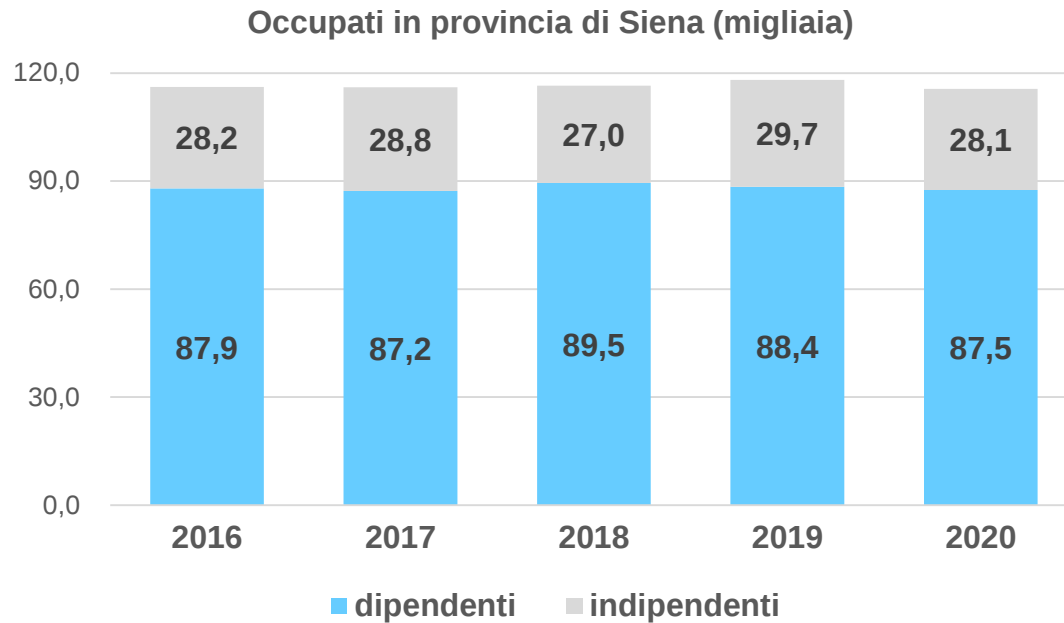
Tutti gli ambiti turistici della provincia sono peggiorati rispetto al 2019 ma non tutti con la stessa intensità: quelli caratterizzati da una maggiore vocazione al turismo “naturalistico” sono riusciti ad intercettare meglio una domanda caratterizzata dalla riscoperta e rivitalizzazione sotto il profilo turistico di una parte rilevante delle cosiddette aree interne e marginali del paese, in cui isolamento e integrità ambientale hanno notevolmente rafforzato la capacità di attrazione.

La particolare situazione dell'estate 2020 ha condizionato non solo la scelta della tipologia di alloggio (seconde case, appartamenti di proprietà o in affitto, campeggi a discapito delle strutture alberghiere) ma anche la scelta del tipo di vacanza: ha assunto una importanza inedita nella scelta della destinazione la possibilità di “praticare sport”, in particolare trekking e bicicletta.

Ecco quindi che ambiti turistici quali l'**Amiata** e la **Val d'Orcia** hanno reagito meglio alla crisi e contenendo in parte le perdite.

|                               | 2019    |           | 2020    |          | Variazione % |          |
|-------------------------------|---------|-----------|---------|----------|--------------|----------|
|                               | Arrivi  | Presenze  | Arrivi  | Presenze | Arrivi       | Presenze |
| Amiata                        | 24.021  | 70.441    | 15.507  | 45.041   | -35,4%       | -36,1%   |
| Chianti                       | 179.842 | 547.468   | 66.871  | 215.268  | -62,8%       | -60,7%   |
| Terre di Siena                | 720.385 | 1.715.607 | 293.015 | 766.503  | -59,3%       | -55,3%   |
| Valdelsa e Etruria Volterrana | 417.579 | 1.088.076 | 179.379 | 485.167  | -57,0%       | -55,4%   |
| Val d'Orcia                   | 235.514 | 591.287   | 121.039 | 313.657  | -48,6%       | -47,0%   |
| Val di Chiana Senese          | 505.559 | 1.228.304 | 195.865 | 526.502  | -61,3%       | -57,1%   |

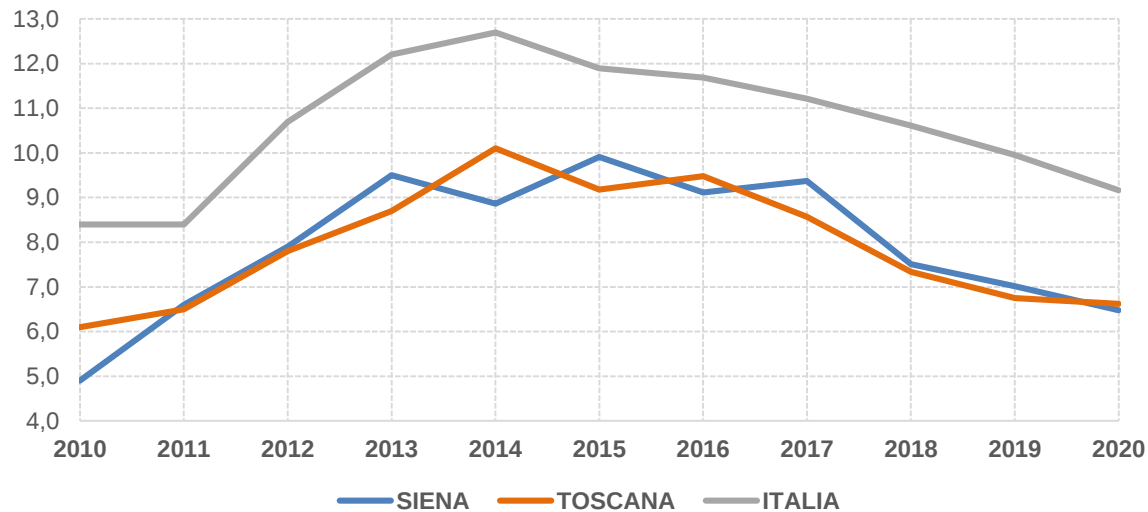
## La dinamica dell'occupazione



Sulla base dei dati relativi all'**indagine ISTAT sulle "Forze di lavoro"**, in provincia di Siena nel 2020 sono presenti circa **116 mila occupati**, per il 76% dipendenti ed il restante 24% indipendenti. Rispetto al 2019 si sono perse oltre 2.400 posizioni lavorative (-2,1%). L'andamento non è stato però omogeneo: la crisi occupazionale si è scaricata particolarmente sulla categoria degli occupati indipendenti (-5,4%) piuttosto che sui dipendenti (-1%), i quali hanno beneficiato delle misure emergenziali di "protezione".

# L'andamento della disoccupazione

## Tasso di disoccupazione 15 anni e +

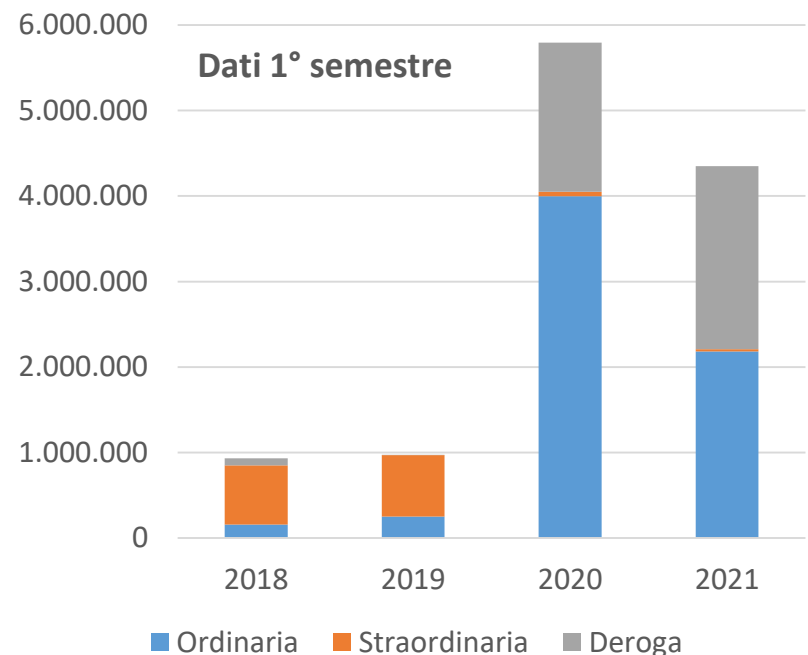
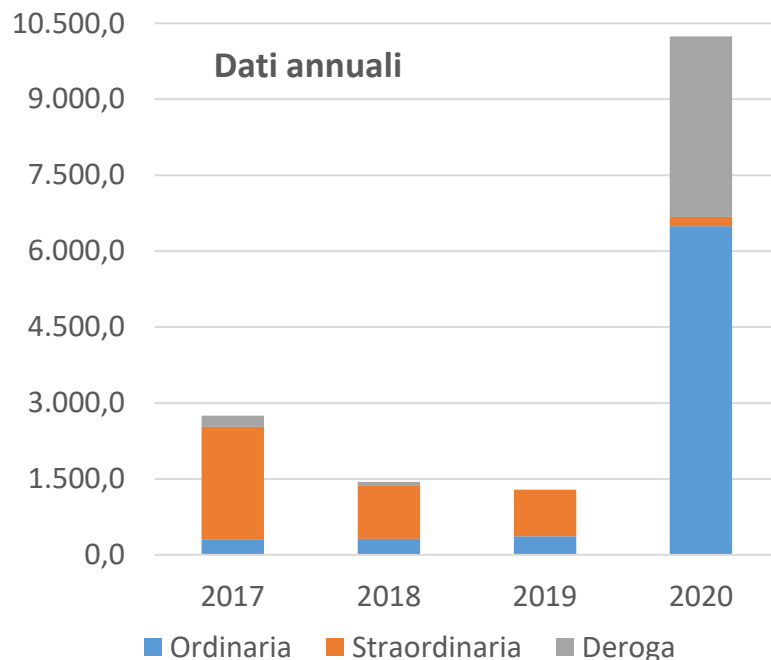


Il tasso di disoccupazione provinciale si colloca nel 2020 al 6,5%, molto al di sotto del valore registrato nel 2019 (9,4%) ed in linea con il dato regionale.

La diminuzione non rappresenta però in questo caso una buona notizia: alla diminuzione di disoccupati dai 15 in su di oltre 900 unità (-10%) non ha fatto riscontro un aumento parallelo dell'occupazione, che come abbiamo visto è diminuita del 2,1%, bensì una forte crescita degli inattivi nella fascia 15-64 anni (circa 1.250 in più, +2,9%). Nell'emergenza, una parte non marginale di coloro che avevano perso il posto di lavoro ha rinunciato a cercarne un altro. Ciò si è tradotto in un aumento del tasso di inattività di circa un punto percentuali dal 26,1% al 27%.

## Cassa Integrazione Guadagni – Ore autorizzate (migliaia)

La cassa integrazione con causale Covid-19 e il blocco dei licenziamenti sono i due principali strumenti utilizzati per cercare di salvare i posti di lavoro. Vista l'entità della crisi è naturale che anche l'entità degli interventi sia stata senza precedenti: **nell'anno 2020 sono state oltre 10 milioni le ore di Cassa Integrazione autorizzate** in provincia di Siena, quasi 8 volte quelle autorizzate nel 2019 e più del doppio di quelle del 2014, anno in cui si era registrato il picco dell'ultimo decennio. Nella **prima metà del 2021** il livello di intervento rimane alto, ma su livelli più bassi rispetto al 2020. Le ore autorizzate **diminuiscono**, infatti, **di circa il 25%**: diminuiscono sensibilmente la gestione ordinaria (-45%) e straordinaria (-48%) mentre aumenta la gestione in deroga (+23%).



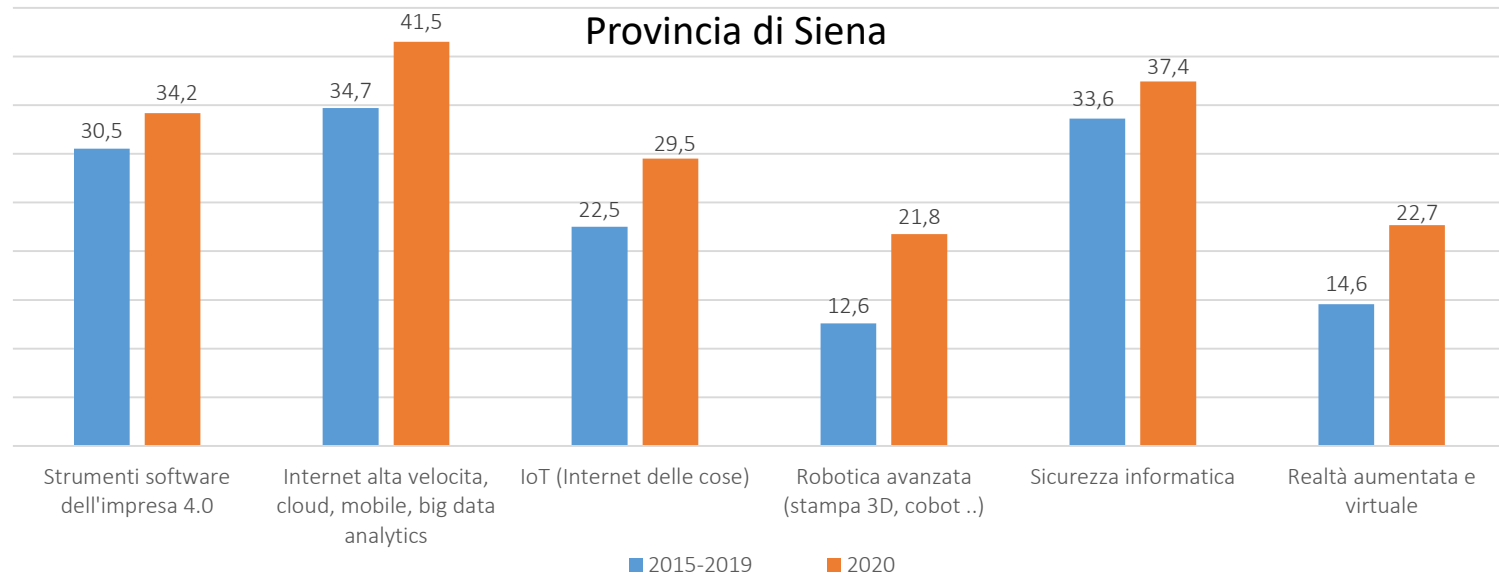
Fonte: elaborazioni Camera di Commercio su dati INPS



CAMERA DI COMMERCIO  
AREZZO-SIENA

## Excelsior: la risposta delle imprese alla pandemia

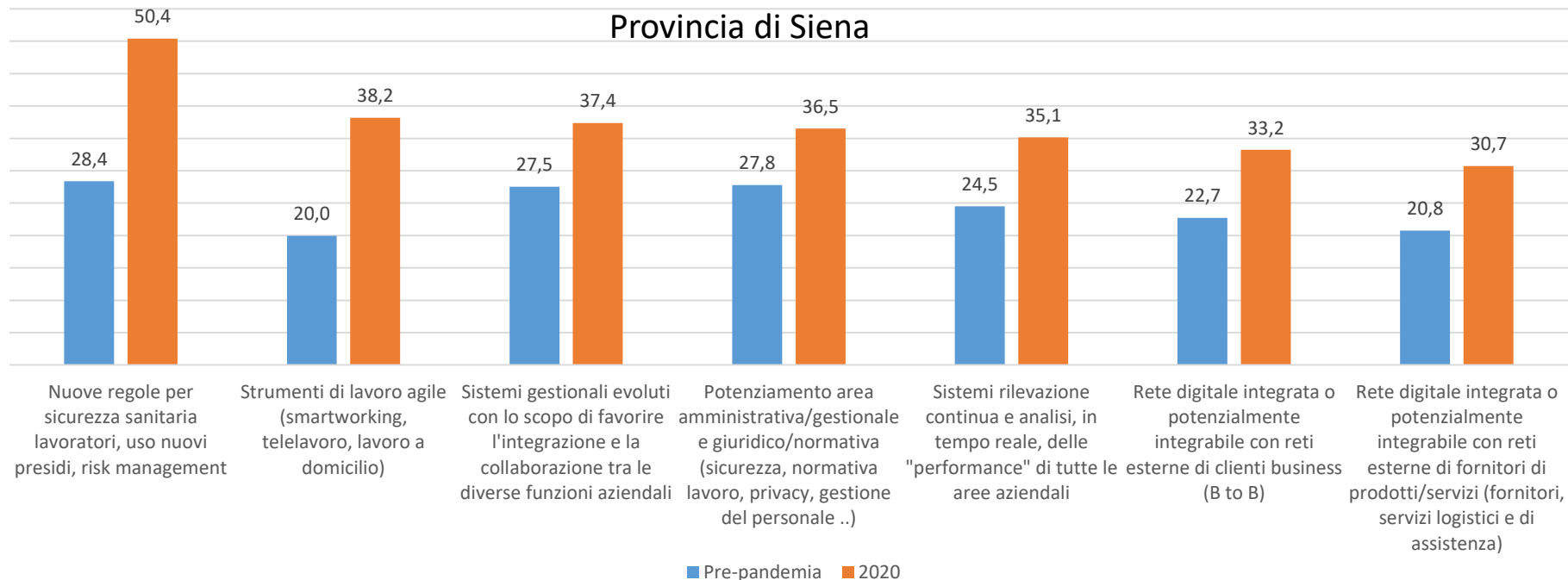
Il 2020 è stato l'anno della pandemia e dell'accelerazione sulla **trasformazione digitale**. Le direttrici del futuro dello sviluppo produttivo del Paese e la risposta alla crisi dovuta al Covid-19 passano dal digitale. Non solo per i contenuti del PNRR, ma anche per la risposta già messa in piedi autonomamente dal sistema produttivo nell'anno dell'emergenza sanitaria ed economica.



**Nel 2020 è aumentata sensibilmente la percentuale delle imprese senesi che hanno investito in tecnologia** digitale ritenuta di rilevante importanza per le strategie aziendali: hanno investito in via prioritaria per Internet alta velocità, cloud, mobile, big data analytics (41,5%), per la Sicurezza informatica (37,4% e per Strumenti software dell'impresa 4.0 (34,2%). Meno frequenti, ma comunque non marginali gli investimenti in IoT internet delle cose (29,5%), in Realtà aumentata e virtuale (22,7%) e Robotica avanzata (21,8%).

## Excelsior: la risposta delle imprese alla pandemia

L'improvviso lockdown e la crisi hanno imposto alle aziende anche investimenti in digital transformation anche per i **modelli organizzativi**, determinando un'accelerazione senza precedenti. E' aumentata la quota di imprese che ha investito in nuove regole per sicurezza sanitaria in azienda e risk management (dal 28,4% al 50,4%), strumenti di lavoro agile (dal 20% al 38,2%). Di rilievo anche la quota di investimenti del 2020 nell'adozione di sistemi gestionali evoluti con lo scopo di favorire l'integrazione e la collaborazione tra le diverse funzioni aziendali (37,4%), nel potenziamento dell'area amministrativa/gestionale e giuridico/normativa (37,4%), nei sistemi di rilevazione continua delle "performance" di tutte le aree aziendali (35,1%) e infine nell'adozione di reti digitale integrate con reti esterne di clienti B to B (33,2%) e di fornitori (30,7%).



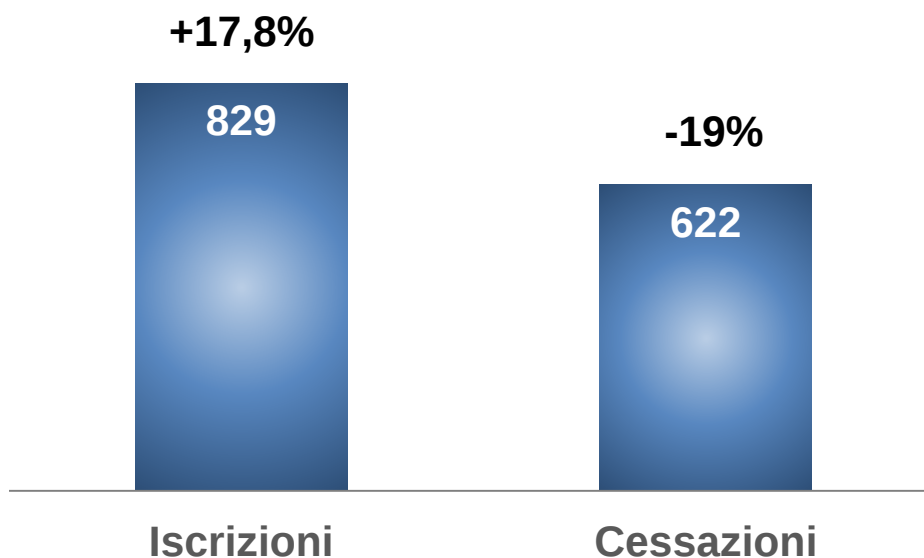
Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

## Demografia delle imprese nel **primo semestre 2021**

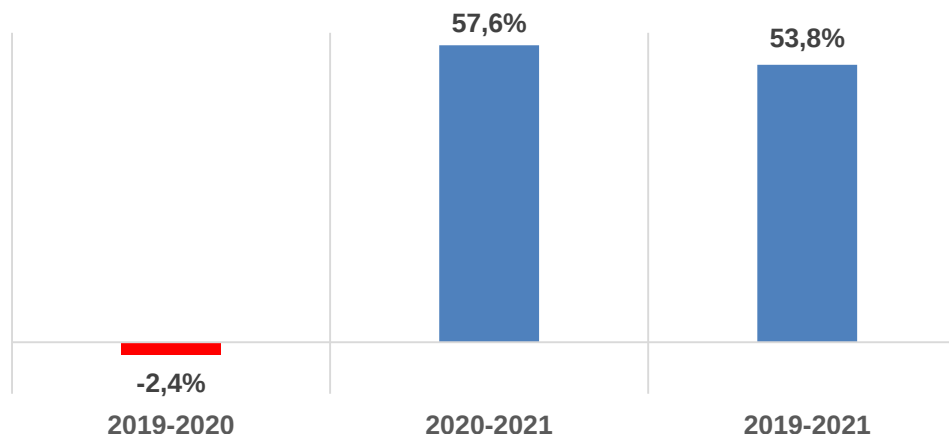
Nella prima metà del 2021 si evidenzia una ripresa della natalità da collegare ad un miglioramento del clima di fiducia generale, pur con il permanere di persistenti elementi di incertezza.

Nel primo semestre 2021 sono nate in provincia di Siena 829 nuove imprese, 125 in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+17,8% in termini relativi). Le cessazioni, al contrario, si sono ridotte di 146 unità (-19%) fermandosi a quota 622.

**Di conseguenza, dopo tre anni caratterizzati dal segno negativo, nel 2021 il saldo fra iscrizioni e cessazioni torna decisamente in positivo (+207).**



## L'ANDAMENTO DELL'EXPORT NEL 1° SEMESTRE 2021

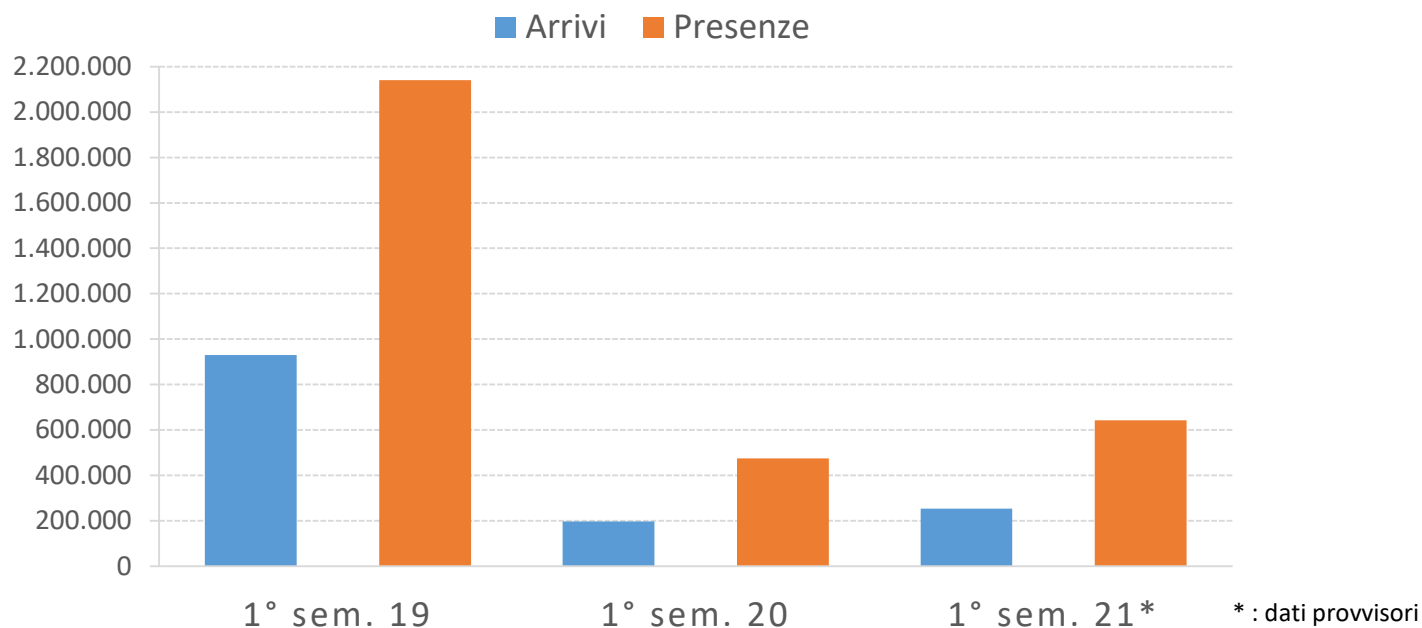


**Forte rimbalzo nei primi sei mesi del 2021**, che evidenzia non solo il recupero della lieve perdita subita lo scorso anno (-2,4%), ma un robusta ripresa sia rispetto al 2020 (+57,6%) che rispetto al pre-pandemia (+53,8%). Tutti le principali produzioni esportate ottengono ottimi risultati:

|                                  | 1° sem. 21  | Var. % 20-21 | Var. % 19-21 | Addetti |
|----------------------------------|-------------|--------------|--------------|---------|
| Autoveicoli ..<br>(Camperistica) | 382.426.560 | 103,8%       | 45,8%        | 1.189   |
| Prodotti farmaceutici            | 358.040.263 | 59,7%        | 147,3%       | 2.260   |
| Bevande                          | 216.219.136 | 36,3%        | 37,4%        | 303     |
| Macchinari                       | 92.753.772  | 43,6%        | 0,0%         | 1.875   |
| Prodotti alimentari              | 65.732.391  | 9,0%         | 45,8%        | 1.860   |



# Turismo: primi dati provvisori 1° semestre 2021



I dati provvisori del 1° semestre 2021 evidenziano una ripresa rispetto al 2020 sia per quanto riguarda gli **arrivi (+29%)** che per le **presenze (+36%)**.

Si tratta comunque di un recupero molto parziale visto che ci si sta collocando ancora a circa **un terzo dei valori pre-covid**.

Un miglioramento più sensibile potrebbe emergere dai dati dei mesi estivi, preferiti dalla clientela nazionale, grazie anche all'allentamento delle restrizioni emergenziali.

## Quali prospettive per l'immediato futuro?

Le previsioni per i prossimi anni sono, in linea di massima, caratterizzati dal segno positivo, ma era in un certo senso prevedibile vista l'intensità della crisi che stiamo attraversando. Il valore aggiunto nel 2022 dovrebbe tornare sui livelli pre-crisi. Dal punto di vista occupazionale si registra una ripresa dell'attività (unità di lavoro) più che dell'occupazione (occupati). Il recupero di un clima di fiducia «libera» una parte dei risparmi «immobilizzati» nel corso della pandemia generando un sensibile recupero della spesa per consumi.

■ Valore Aggiunto ■ Export ■ Unità di lavoro ■ Occupati ■ Reddito famiglie ■ Consumi famiglie

